



ODG 1081

Consiglio Regionale della Lombardia Gruppo Consiliare
+Europa - Radicali
Via Fabio Filzi 22 - 20124 Milano
Tel +39 02.6748.6314 - 02/6748.6377
piueuroparadicali@consiglio.regione.lombardia.it

Progetto di legge n. 125
"Assestamento al Bilancio 2020 - 2022 con modifiche di leggi regionali"

ORDINE DEL GIORNO: misure di sostegno all'industria del cinema e dell'audiovisivo in Lombardia.

IL CONSIGLIO REGIONALE,

Premesso che

- in Lombardia si registra la presenza di una vera e propria "industria del cinema e dell'audiovisivo", con numeri di assoluto rilievo che collocano la regione al secondo posto dopo il Lazio in termini di produzione;
- il cinema, il documentario, le fiction, oltre ad essere motori trainanti della filiera lunga del digitale, portano prestigio e visibilità e aumentano l'attrattività turistica delle zone che li producono e dei luoghi che ne fanno da scenario;
- l'attività di produzione audiovisiva e di emissione televisiva in Lombardia si intreccia con la pubblicità (per quanto riguarda la produzione di spot pubblicitari/filmati industriali) e con le telecomunicazioni (includendo i cosiddetti "new media", come le tv via web o le iptv, e i prodotti "cross media" o "multicanale", cioè progettati per essere veicolati su più piattaforme: tv sat, tv free, web, mobile, ecc.) e, oggi ancor di più, con l'intervento degli OTT (over the top), ciò accade sia nella distribuzione su piattaforma che nella produzione stessa di opere cine-televisive, senza contare le imprese che producono e investono in gaming;
- le imprese della filiera del cinema e audiovisivo in Lombardia sono circa 2.000 e producono un fatturato di quasi 6 miliardi impiegando ben 20.000 addetti;
- in Lombardia il 75% delle case di produzione ha sede a Milano con una prevalenza nel settore di imprese medio-piccole (1-5 addetti), a fronte di alcune grandi imprese (Mediaset, Sky), e alcune medie imprese (Magnolia) tutte, oltre a numerose *one man* compagnie snelle e competitive ma fragili sul piano finanziario;
- alcune delle più prestigiose e prolifiche medie aziende che producono cinema, fiction seriale e format televisivi hanno sede in Lombardia (Colorado, Indiana Production, Lumiere, Cinema 11);

- la crisi seguita all'emergenza epidemiologica da Covid 19 ha comportato pesanti conseguenze sul settore del cinema e dell'audiovisivo, con ripercussioni che rischiano di continuare ancora per diversi mesi e che è necessario contrastare con una strategia adeguata di rilancio;

Considerato che

- a fronte di una produzione cinematografica e audiovisiva di grande rilievo non appare del tutto adeguata la capacità di "fare sistema" e appare necessario elaborare strategie più mirate per questo comparto, coinvolgendo più attori, in collaborazione con gli enti locali, al fine di massimizzare l'impatto delle politiche di sostegno per un sicuro rilancio dell'intero settore;

- Uno degli snodi fondamentali per rilanciare il comparto cinematografico è rappresentato dalla possibilità di riformare radicalmente l'esperienza della Lombardia Film Commission, fino ad oggi poco valorizzata e il cui saldo operativo è purtroppo deludente rispetto quella di altre esperienze analoghe in altre regioni quali ad esempio Puglia, Piemonte, Emilia Romagna e Lazio;

- altrettanto importanti sono i temi della formazione di nuove figure professionali e dell'aggiornamento permanente, la creazione di fondi investimento settoriali, la progettazione di esperienze di Mercato&Industry legate ai festival, l'internazionalizzazione le missioni imprenditoriali delle aziende lombarde;

Sottolineato che

- le leve principali, normative e organizzative, per la gestione e la promozione del comparto del cinema e audiovisivo regionale sono rappresentate dalla Legge quadro regionale sullo spettacolo e sul cinema e dalla Lombardia Film Commission, fondazione nella quale la Lombardia ha un ruolo prioritario;

- purtroppo entrambi i canali risultano poco efficaci, sia per insufficiente dotazione economico/finanziaria, sia per carenze organizzative che determinano l'impossibilità di svolgere compiutamente il proprio ruolo, tra queste, in particolare, l'assenza nella Film Commission di un Direttore con competenze settoriali specifiche e dedicato a tempo pieno alla commissione, necessità evidenziata tra l'altro dalla notizia riportata dalla stampa, nei mesi e nei giorni scorsi, delle complicate vicende amministrative della fondazione;

la sede stessa della Film Commission, collocata in un capannone nella periferia nord di Milano, in una zona difficilmente raggiungibile con i mezzi pubblici e lontana dalle principali zone turistico-commerciali, appare poco adeguata al ruolo di prestigio cui l'ente potrebbe aspirare e rende particolarmente difficile il rilancio operativo della fondazione;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- a privilegiare il metodo della programmazione nell'emanazione dei bandi al fine di garantire agli operatori maggiori certezze nelle scadenze e una più agile organizzazione delle priorità;
- ad impegnarsi a stabilire un rapporto continuativo di confronto con il settore attraverso le associazioni più rappresentative sul territorio al fine di ottimizzare i POR e tutti gli strumenti di

finanziamento sul settore, che vengano orientati da funzionari o enti rappresentativi della regione, in particolare modo quelli che riguardino il settore dell'Audiovisivo a livello regionale che abbiano rilevanza strategica di tipo nazionale e internazionale;

- a farsi portavoce presso la Fondazione Lombardia Film Commission della necessità di adeguare lo Statuto introducendo la carica operativa del "Direttore", figura indipendente con conoscenze e capacità comprovate nel settore, impegnata a tempo pieno nella commissione;
- a discutere con gli altri componenti della Fondazione Lombardia Film Commission dell'opportunità di trasferire la sede della Film Commission stessa in un luogo adeguatamente rappresentativo dal punto di vista dell'immagine, nonché più facilmente raggiungibile e quindi più concretamente operativo, destinando eventualmente uno degli immobili di proprietà regionale in prossimità della Stazione Centrale a questo scopo;

Michele Uselli
(+Europa Radicali)

22/07/2020

ore: 16.42